

IL COLLOQUIO

COS'

E' il momento più delicato della ricerca di un lavoro. Lo scopo di un colloquio è quello di valutare, oltre alla preparazione tecnica e specifica, anche la personalità e la professionalità del candidato.

CARATTERISTICHE

E' importante quindi affrontare il colloquio nel modo giusto, seguendo alcune regole basilari:

COSA DEVI FARE PRIMA:

- Non arrivare impreparato: informati su chi è e di cosa si occupa l'azienda alla quale ti proponi;
- Se ti è indicato, annotati il nome della persona con la quale dovrai parlare e non dimenticarlo;
- Esercitati a rispondere alle domande relative alle informazioni contenute nel tuo curriculum, al tuo carattere, ai tuoi punti di forza e di debolezza;
- Porta con te una copia del curriculum ed una foto tessera;
- Informati bene su come raggiungere la sede del colloquio e se non sei certo parti con largo anticipo in modo da non giungere in ritardo.

COSA NON DEVI FARE DURANTE:

- Non arrivare in ritardo e se ciò accade (es. treno non puntuale), avverti telefonicamente chi ti attende, quando arrivi scusati senza dare troppo spazio all'accaduto, evitando di raccontare per filo e per segno tutto ciò che ti è successo;
- Non arrivare troppo in anticipo ma se ciò accade presentati comunque soltanto pochi minuti prima dell'ora concordata;
- Non tenere acceso il cellulare ma, se proprio non puoi farne a meno, disattiva la suoneria onde evitare che la conversazione sia interrotta. Se inavvertitamente suona chiedi scusa per la dimenticanza e, salvo urgenze, non rispondere interrompendo la comunicazione;
- Non sederti prima che lo faccia il tuo interlocutore;
- Non stringere la mano troppo forte, o troppo debole. Tre tipologie risultano inadeguate:

- la presa “**scivolosa**” ⇒ con la mano “umida” tipica delle persone emotive;
- la presa “**sfuggente**” ⇒ di chi ritira la mano prima che sia avvenuto il contatto, è la peggiore di tutte e genera un’impressione estremamente negativa;
- la presa “**stritolatrice**” ⇒ esprime eccesso di apertura, di coloro che sono abituati a dominare.
- Non dare mai del tu al tuo interlocutore anche se più giovane di te (a meno che non ti sia espressamente richiesto);
- Non guardare continuamente l’orologio;
- Non sfuggire alla sguardo del tuo interlocutore guardandoti intorno od abbassando lo sguardo, ma guarda sempre in faccia chi ti parla;
- Non interrompere tutti i momenti e non parlare in continuazione;
- Non fare subito domande sulla parte economica, ma lascia che l’argomento venga affrontato dal selezionatore: in genere è un argomento che viene trattato in un colloquio successivo;
- Non criticare mai gli ex datori di lavoro, colleghi, clienti in quanto chi ti ascolta potrebbe pensare che un giorno lo farai anche con loro;
- Non mentire MAI.

COME DEVI PRESENTARTI:

In un colloquio è importante il livello verbale (con parole) ma anche il livello non verbale (movimenti, gesti e postura del corpo) ed il livello paraverbale (tono di voce, pause). Occorre quindi prestare attenzione all’abbigliamento ed al modo di gestire la conversazione:

Vestiti in modo adeguato al contesto senza però snaturare la tua personalità, evitando taglie errate o fuori moda, trucco, colori o forme di abbigliamento non adatte;

- Evita i piercing sul viso, soprattutto se sono di notevole dimensione;
- Evita di masticare il chewingum;
- Controlla i movimenti delle braccia evitando di gesticolare in modo eccessivo. Ricorda che:
 - Gomiti serrati ⇒ si trasmette segnale di chiusura.
 - Muovere le braccia naturalmente ⇒ si trasmette segnale di apertura.
 - Dita incrociate ⇒ esprimono pensieri che stiamo coordinando e grande fiducia in se stessi;
- Attenzione alla posizione delle gambe:
 - Distese ⇒ si trasmette senso di collaborazione.

- Incrociate ⇨ si trasmette senso di rifiuto.
- Stai ben dritto/a sulla sedia in quanto:
 - Posizione eretta ⇨ indica situazioni di interesse e coinvolgimento.
 - Posizione accasciata ⇨ indica imbarazzo e malessere.

Sul linguaggio non verbale si è scritto molto ma in realtà la regola fondamentale è una sola: SII TE STESSO, per quanto possibile, evitando atteggiamenti precostituiti che non ti appartengono e rischiano di renderti ridicolo agli occhi del tuo interlocutore non ti è richiesto di recitare, ma semplicemente di offrire ciò che sei e sai fare nel modo più appropriato.

Link utili:

www.weblog.infojobs.it

www.fondazione lavoro.it

www.trovarelavoroche piace.it